

Eminenza, carissimo Don Angelo, buongiorno e benvenuto in questa comunità parrocchiale, in questa che è la casa di una grande famiglia, composta da tante famiglie di una porzione del quartiere di Centocelle. Un quartiere dove, ma come nel resto della nostra città di Roma, negli ultimi tempi, si respira malessere e insicurezza.

Grazie, Eminenza, perché iniziamo insieme questo periodo di Avvento e il nuovo anno liturgico.

Personalmente è un onore poterLe dare il benvenuto e ne ringrazio Don Concetto, poterle presentare dei tratti di questa realtà parrocchiale. Una realtà viva e vivace, dove lo Spirito del Signore ha soffiato, soffia, donando a tutti la possibilità di poter vivere la propria esperienza di fede e di missione.

Sulla nostra parrocchia, non è mai mancato lo sguardo misericordioso del Padre. Ci sono stati donati negli anni fino ad oggi, sacerdoti, diaconi, suore che sempre attraverso i loro insegnamenti, ma soprattutto attraverso la loro testimonianza, ci hanno fatto conoscere come vivere la nostra fede, come testimoniarla, come essere missionari. Da sempre ci è stata trasmessa e insegnata e vissuta la Chiesa come quella che oggi ci viene proposta da Papa Francesco, la chiesa in uscita che sa testimoniare il Cristo Risorto, una Chiesa missionaria verso gli ultimi e missionaria negli ambienti di vita quotidiana.

Attraverso le diverse esperienze che negli anni hanno avuto modo di nascere e consolidarsi, nella nostra parrocchia, oggi, chiunque si avvicina per voler vivere un approfondimento della propria vita di fede, di servizio e di formazione, trova le comunità del Cammino Catecumenale, le Comunità Eucaristiche, l'Azione Cattolica, il Gruppo di Preghiera di Padre Pio, la Legio Mariae.

Tutte le realtà presenti in questa parrocchia, seppur con diverse specificità di espressione, hanno come itinerario l'educazione permanente alla fede, plasmati dall'eucarestia, perseveranti nella preghiera personale e comunitaria, tutti con lo stile di evangelizzazione in chiave missionaria e con un'attenzione particolare agli anziani, ai malati, ai lontani.

Così come diverse sono le espressioni dei vari servizi che spaziano dall'oratorio, la preparazione ai sacramenti con un'intuizione particolare della preparazione alla Prima Comunione la domenica mattina, il coro, la visita ai malati, agli anziani, le catechesi per giovani, gli incontri di studio di approfondimento della Parola di

Dio, passando per l'ufficio parrocchiale che è la prima porta di ascolto e di accoglienza per tutti.

Porta di ascolto e di accoglienza aperta per tutti è la Caritas parrocchiale che non solo è impegnata nell'assistenza ai bisognosi, ma soprattutto ha voluto assumere quel compito importante di far conoscere a tutta la parrocchia i bisogni, per suscitare generosità e proporre occasioni di impegno.

Eminenza, come nelle famiglie si vivono momenti di incomprensioni tra gli stessi parenti, anche questa comunità parrocchiale, nel corso degli anni ha vissuto momenti di difficoltà di relazioni, di mancanza di espressione comune del servizio.

Una comunità parrocchiale però, che ha saputo sempre ri-cominciare, ri-sollevarsi grazie ai suoi pastori. E che non poteva fare altrimenti visto che il nostro patrono S.Ireneo nei suoi scritti, nella sua vita, ha sempre affermato che *Il vero Evangelo è quello impartito dai Vescovi, che lo hanno ricevuto in una catena ininterrotta dagli Apostoli e non c'è una dottrina segreta dietro il comune Credo della Chiesa. Non esiste un cristianesimo superiore per intellettuali e la verità e la salvezza non sono privilegio e monopolio di pochi, ma tutti le possono raggiungere.*

Una comunità parrocchiale che è stata capace, che ogni giorno si impegna a vivere quella capacità di superare diversità di espressione del proprio servizio, di superare la settorialità tra associazioni, gruppi, movimenti così come superare anche quella divisione tra adulti e giovani, perché ha fatto sua l'esortazione apostolica Evangelii Gaudium che ci dice (al n. 98) *di sentirci appartenenti alla Chiesa intera, e non solo appartenenti a questo o quel gruppo e sentirsi differenti o speciali.*

Fare memoria del cammino di questa parrocchia, ci ha aiutati lo scorso anno a prendere ancora di più consapevolezza di certe divisioni vissute, dovute anche a una mancanza di conoscenza tra i vari operatori pastorali. Attraverso uno stile nuovo di vivere il Consiglio Pastorale, una conoscenza condivisa e convinta di volerci impegnare in maniera comunitaria in quella evangelizzazione che è strumento di comunione, per permettere che il Vangelo entri nelle case, nelle famiglie, nelle realtà del nostro territorio e soprattutto insieme progettare forme di annuncio e di integrazioni anche con i non frequentanti e i "defilanti" che preferiscono girare al largo piuttosto che lasciarsi coinvolgere.

Per dare riconoscimento e visibilità a quello sguardo misericordioso del Padre, da qualche anno, giorno e notte nella cappellina Santa Lucia, qui nella nostra parrocchia è stata avviata l' Adorazione Eucaristica Perpetua con tanti volontari giorno e notte che garantiscono la presenza. Adorazione Eucaristica che dona la possibilità a chiunque di scoprire l'amore di un Padre che attraverso il Santissimo Sacramento rimane con noi per sempre.

Entrando, in Chiesa come non ammirare quelle bellissime Icone intorno all'altare, realizzate anche con il contributo delle comunità e dei parrocchiani, una creazione artistica come via per raggiungere l'infinito e la trascendenza e come diceva Papa Benedetto XVI qualche anno fa in un discorso agli artisti "*l'arte incoraggia a varcare la soglia e a contemplare con occhi affascinati e commossi*".

Per rendere più accogliente e più sicura questa casa, sono stati eseguiti lavori importanti di ristrutturazione sia in chiesa, sia nei locali parrocchiali e girando per i corridoi, troverà spazi rinnovati e più decorosi. Un grande lavoro, al quale la comunità parrocchiale è chiamata con generosità a contribuire, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità, affinché questa nostra Chiesa continui ad offrirsi casa accogliente e sicura per tutti.

Il nostro parroco Don Concetto, ha accolto il Suo invito di scegliere un piccolo gruppo di persone "*che lo Spirito Santo ha reso degli appassionati dello squilibrio*". E li ha trovati!!!!

Abbiamo risposto, forse un po' timorosi sul da farsi, ma certi di voler essere di aiuto per tutti gli operatori pastorali, accompagnarli nell'ascolto, nella scoperta di un grido che a volte presi dall'immediatezza del servizio non si riesce ad ascoltare. *Quell' ascolto creativo della realtà e delle storie di vita*, così come Lei Eminenza, ci ha invitato a fare per capire come costruire la Chiesa del Futuro e riuscire ad ascoltare domande non espresse.

S.Ireneo è una parrocchia che ha 65 anni di storia e di vita vissuta, mi perdonerà, mi perdonerete se sono stata un po' lunga e nello stesso tempo non completamente esaustiva.

Grazie ancora Eminenza, per questo momento di condivisione.

Roma, 1 Dicembre 2019